

Diario delle Notti Sante

*Proposta per un percorso
di contemplazione e annotazioni
su ciascuna delle Notti Sante del Natale
che conducono all'anno 2024,
con riferimenti alle immagini
delle stelle di mezzanotte*



Alan Thewless

Traduzione in italiano e revisione
a cura di
LiberaConoscenza.it
(dicembre 2023)



Un ringraziamento particolare a Enea per il suo prezioso contributo nella realizzazione di questa traduzione.

Diario delle Notti Sante

*Proposta per un percorso di contemplazione e annotazioni
su ciascuna delle Notti Sante del Natale
che conducono all'anno 2024,
con riferimenti alle immagini
delle stelle di mezzanotte.*

*Ho sentito le vesti della Notte con il loro strascico
percorrere le sue sale di marmo!*

*Ho visto le sue gonne di zibellino tutte orlate di luce
dalle pareti celesti!*

*Ho avvertito la sua presenza, il suo potente incantesimo,
chinarsi su di me dall'alto;*

*La calma, maestosa presenza della Notte,
Come di colei che amo.*

da Inno alla notte

H.W. Longfellow¹

¹ In "Voices of the Night" (1839)

Introduzione

Sii clemente con me, paziente lettore, se per un momento mi trastullo con un argomento serio e indulgo un po' nelle allegorie. Penso infatti che dall'amore di Dio per l'Uomo si possano dedurre molte delle cause delle caratteristiche dell'universo.

Da "I segreti dell'universo" di Johannes Kepler²

È sperimentando il movimento del cielo e l'andamento dei pianeti che accompagnano la "grande ruota" della sfera celeste, che percepiamo per la prima volta le presenze benevole e rassicuranti che abbracciano il nostro pianeta natale. Toccare le stelle con lo sguardo e seguire il loro corso è molto importante per la vita dei sensi, perché è l'inizio di una connessione che aiuta gli esseri umani a sperimentare l'allineamento tra ciò che è provvisorio e l'eterno. In questo processo si realizza, gradualmente, un'esperienza riconoscibile anche in altri ambiti del mondo naturale, ossia che ci sono forze che si attivano costantemente dalle sorgenti vitali, e che sono governate dalla "virtù", dall'operare "morale". Anche questo può essere percepito nella vita umana che sente il suo legame con il cosmo: che l'essere umano esiste anche nel contesto di un "mondo morale", intriso di significato. Nella vita interiore emerge allora come il cosmo sia in relazione con ciascuno di noi, attraverso il suo mistero che si esprime attraverso le potenti parole: "Conosci te stesso".

Il termine "autenticità" riguarda il tema della vera conoscenza del Sé, ed è considerando questo tema che spesso si fa riferimento a Plutone, che sempre appare come il guardiano di ciò che è vero. Plutone è ora pronto a trasferirsi nelle stelle del Capricorno ed è importante notare che questo non è mai accaduto prima come qualcosa di consapevolmente riconosciuto; ciò è dovuto al fatto che Plutone non ha ancora compiuto un'orbita completa da quando è stato scoperto, nella costellazione dei Gemelli, nel 1930. È quindi significativo seguire con attenzione le nuove esperienze possibili in relazione al passaggio di Plutone in questo regno dello zodiaco. Si tratta in particolare di un regno in cui incontriamo l'oscurità e, al suo interno, troviamo la luce spirituale. La sua virtù è espressa da Rudolf Steiner come: "Il coraggio diventa il potere di redimere". Ci vuole coraggio per muoversi in un

² "Mysterium Cosmographicum" (1596) - https://it.wikipedia.org/wiki/Mysterium_Cosmographicum

territorio sconosciuto, per attraversare le tenebre, ma non si può prescindere da queste esperienze se si vuole raggiungere la luce dello spirito che si apre nel Capricorno. In questo senso, il Capricorno può essere considerato come una porta d'accesso verso lo spirito.

Mercurio, Venere e Marte sono spesso citati nel diario di quest'anno nei loro importanti rapporti con Nettuno. Queste relazioni, come quella con Plutone, si riferiscono a soglie di esperienza spirituale; è qui, tuttavia, come vedremo, che diventa imperativo mantenere un orientamento che apra nuovi campi di intuizione e che, allo stesso tempo, ci porti più in profondità nei compiti e nelle responsabilità che ci coinvolgono individualmente e come cittadini della Terra, in relazione alle sfide che attualmente affrontano le comunità sul nostro pianeta. Questi elementi sono particolarmente presenti nelle carte eliocentriche.

Nel quadro eliocentrico vediamo anche le prime fasi della congiunzione di Giove e Urano che porterà al loro incontro nel marzo del 2024 (geocentricamente aprile 2024). Di notevole interesse, a questo proposito, è il fatto che questa congiunzione avviene nello stesso luogo occupato dalla Grande Congiunzione, la congiunzione di Giove e Saturno, che si verificò, eliocentricamente, nel giugno del 2000, un luogo che è collegato con la stella Algol, nella costellazione di Perseo. Perseo è l'eroe che tiene in mano la testa di Medusa nella quale brilla il suo occhio demoniaco, l'occhio che trasforma gli esseri viventi in pietra. Le congiunzioni che si verificano alla stessa longitudine eclittica di Algol hanno quindi come sfondo la minaccia di forze che vorrebbero privare l'essere umano della vita, ma anche la possibilità di vincere queste forze. L'attuale congiunzione di Giove e Urano ha un grande potenziale in relazione all'inizio di un livello di risveglio spirituale che può avviarci e condurci fuori dalle catene dell'intellettualismo materialistico, ma, naturalmente, e come prima cosa, la "Medusa" deve essere affrontata con tutto ciò che è entrato in noi della fiamma prometeica, che arde per ciò che è veramente umano, nella libertà spirituale.

È nella carta geocentrica che troviamo la congiunzione di Mercurio e Marte nel punto di transizione tra lo Scorpione e il Sagittario e, soprattutto, la loro relazione a 90 gradi con Nettuno. In questo punto di transizione troviamo una tredicesima costellazione che attraversa il percorso del Sole: si tratta di Ofiuco, il *Portatore del Serpente*, e attualmente troviamo che Mercurio e Marte si muovono continuamente intorno a quest'area nelle Notti Sante, con Mercurio che si sposta in modo insolitamente lento mentre conclude un percorso retrogrado. Ofiuco è il grande guaritore che nella

mitologia viene chiamato Serpentario, il guaritore, o il dio Asclepio, figlio di Apollo³. Pertanto, nella configurazione di Mercurio e Marte nella posizione intorno a Ofiuco, abbiamo il potente motivo della trasformazione in senso lato, come forza di guarigione di ciò che potrebbe cadere preda della sclerotizzazione e della morte.

Ci sono, in effetti, importanti temi iniziatici che caratterizzano l'aspetto dei nostri cieli durante le Notti Sante di quest'anno, insieme alle inevitabili sfide che con loro devono andare di pari passo. C'è molto nel mondo che è pronto per il cambiamento, per la guarigione e per la trasformazione attraverso la buona volontà e la comprensione sociale. Che il nostro lavoro in questi giorni e in queste notti sia al servizio di questo cambiamento, mentre percorriamo i sentieri tra il Cielo e la Terra.

Con i più sentiti auguri per il vostro impegno in questo periodo di festa.

Alan Thewless

³ cfr. Adrian Room, *Dictionary of Astronomical Names*, Routledge, 1988 – p. 123.



Questo diario deve la sua esistenza ai tanti amici e colleghi che l'hanno sostenuto nel corso degli anni, offrendo il loro aiuto concreto, i loro preziosi suggerimenti e il loro sentito incoraggiamento; a loro, alla loro amicizia e alla loro buona volontà è dedicato.

Un ringraziamento particolare a mia moglie Janice Balaskas e a Christine Huston per i consigli e il sostegno.

L'immagine di copertina è di Gebhard Fugel (1863-1939), realizzata nel 1933. Si tratta della *Donna vestita di sole*, di cui si parla nell'Apocalisse di Giovanni (*Libro delle Rivelazioni*), al capitolo 12.

Il dipinto qui sopra è di un artista sconosciuto.